

Concubinato e matrimonio

Due forme di vita in comune dalle nette differenze

Da quando il Canton Vallese ha abolito il divieto di concubinato nel 1995, ultimo cantone svizzero a farlo, questa forma di vita in comune continua costantemente a diffondersi. Rispetto all'istituto del matrimonio, si tratta però ancora di un costrutto non chiaramente definito sotto il profilo giuridico. Sebbene a livello politico si scorgano sporadici sforzi volti a mutare questo stato di cose, attualmente il legislatore non sembra avere alcuna intenzione di farlo. Per poter classificare e comprendere il concubinato, è necessario confrontarsi con la giurisprudenza più recente e con l'istituto della società semplice.

Anche se a prima vista si potrebbe adeguatamente definire la convivenza more uxorio come una società «semplice», questa classificazione non è del tutto corretta. Confrontando tra loro il matrimonio e il concubinato emergono, tra l'altro, anche vantaggi e svantaggi. Generalmente gli svantaggi appaiono nettamente più evidenti nel momento in cui vengono alla luce figli in comune. Lo stesso dicasi in caso di

separazione o di decesso. Se la stipula di un contratto non è in grado di eliminare completamente questi svantaggi, può però senz'altro neutralizzare sul nascere molti problemi. Il raffronto seguente ha soprattutto lo scopo di evidenziare gli aspetti che le coppie conviventi in concubinato devono regolamentare e quali utili precauzioni devono adottare.

Tema	Concubinato	Matrimonio
Assistenza reciproca / diritto di rappresentanza	Affinché il partner possa avere accesso alle informazioni e a dati degni di protezione, occorre rilasciare le necessarie dichiarazioni reciproche, in particolare nel caso di referti medici o ricoveri ospedalieri.	I coniugi sono tenuti per legge a prestarsi assistenza reciproca. Ricevono informazioni sanitarie e l'accesso all'ospedale in caso di ricovero senza bisogno di ulteriori formalità.
	Non esiste alcun diritto di rappresentanza legale. Qualora sia necessaria la rappresentanza reciproca per perfezionare determinati negozi giuridici o una rappresentanza generale del partner, è obbligatorio redigere una procura con poteri ben definiti.	Vige il diritto di rappresentanza legale per tutti gli affari della vita quotidiana. In caso di incapacità di discernimento permanente, per gli affari straordinari è necessario richiedere l'approvazione dell'autorità di protezione degli adulti oppure stabilire preventivamente la rappresentanza conferendo mandato precauzionale al coniuge.
Base giuridica nelle situazioni di conflitto	In linea di principio, si applica il diritto relativo alla società semplice. Alcuni aspetti vengono valutati in base alla forma contrattuale più idonea, come ad es. il mandato, la locazione, ecc.	A tal proposito è determinante in prima linea il diritto matrimoniale e di famiglia. Anche in questo caso è possibile regolare ulteriori aspetti mediante la forma contrattuale più idonea, ad es. mandato, locazione, ecc.

Tema	Concubinato	Matrimonio
	<p>In caso di controversia, adire il giudice non è un'operazione semplice. Molto spesso si può promuovere un'azione legale soltanto per lo scioglimento della società semplice. Dal 1 gennaio 2017 vige, oltre all'obbligo di mantenimento per i figli in comune, anche un contributo di accudimento a favore del partner. Il conguaglio degli averi previdenziali risultanti dal periodo della convivenza non si applica. Per la separazione non è necessario rivolgersi ad un giudice, poiché generalmente basta trovare una soluzione d'intesa.</p>	<p>Per le controversie, un solo coniuge o entrambi i coniugi congiuntamente possono adire il giudice competente per le misure di tutela dell'unione coniugale. Dopo aver ascoltato entrambe le parti, il giudice decide in via precauzionale per quanto riguarda un eventuale successivo divorzio. In particolare, egli ha il potere di stabilire i contributi di mantenimento e di ordinare la separazione dei beni. In caso di divorzio, oltre a regolamentare le pretese reciproche per quanto riguarda il regime dei beni, la sentenza stabilisce anche il mantenimento dovuto ai figli e al coniuge. Allo stesso tempo, sussiste il diritto ad un conguaglio previdenziale degli averi accumulati in costanza di matrimonio.</p>
	<p>* I partner possono regolare i punti fondamentali della convivenza e le conseguenze di un'eventuale separazione stipulando un contratto di concubinato. Quello che non possono fare è escludere disposizioni di legge cogenti.</p>	<p>* Con una convenzione matrimoniale i coniugi hanno la possibilità, oltre che di stabilire e definire il regime dei beni, anche di disciplinare l'eventualità di un divorzio.</p>
Cittadinanza e questioni legate agli stranieri	<p>Ciascun partner mantiene la propria cittadinanza.</p>	<p>Ciascun coniuge conserva la propria cittadinanza.</p>
	<p>Non sussiste alcun diritto al ricongiungimento familiare. Non si gode inoltre di alcun vantaggio per quanto riguarda il permesso di domicilio né di una naturalizzazione agevolata per il partner di origine straniera.</p>	<p>I coniugi godono di vantaggi per quanto riguarda il permesso di domicilio o usufruiscono di una naturalizzazione agevolata per il partner di origine straniera. È possibile presentare domanda per il ricongiungimento familiare.</p>
Figli in comune	<p>Se il padre del bambino è di nazionalità svizzera e ha riconosciuto formalmente il figlio o se il rapporto di filiazione è stato accertato da un tribunale, il figlio riceve la cittadinanza svizzera purché sia stata presentata la relativa domanda.</p>	<p>Se un coniuge è cittadino svizzero, i figli ricevono anch'essi la cittadinanza svizzera.</p>
	<p>I figli ricevono fondamentalmente il cognome della madre.</p>	<p>I figli ricevono il cognome comune dei genitori.</p>
	<p>A partire dal 1 luglio 2014, l'affidamento spetta congiuntamente ad entrambi i genitori.</p>	<p>I coniugi ricevono automaticamente l'autorità parentale congiunta.</p>
	<p>I figli hanno diritto ad una rendita per orfani indipendente.</p>	<p>Ai figli spetta una rendita per orfani indipendente.</p>
Imposte	<p>I concubini sono soggetti a imposizione e tassazione separate da parte di Confederazione, Cantoni e comuni. A seconda della disparità di reddito, per l'imposta federale diretta vi è un vantaggio progressivo rispetto alle coppie unite in matrimonio.</p>	<p>I coniugi sono soggetti a imposizione e tassazione congiunte. A seconda della disparità di reddito tra i coniugi, vi è un vantaggio progressivo rispetto alla tassazione individuale a livello cantonale e comunale.</p>
Diritto successorio	<p>Il partner non gode di alcun diritto legale all'eredità, né di alcun diritto alla porzione legittima. Se il partner convivente deceduto lascia dei figli, questi ultimi ereditano l'intera eredità in base alla successione legale.</p>	<p>Il coniuge superstite gode, oltre che dei diritti sul patrimonio coniugale in forza del regime dei beni, anche di una quota ereditaria legittima. La porzione legittima è tutelata nella misura di ½ del diritto legale all'eredità.</p>
	<p>Mediante testamento è possibile escludere gli eredi legittimi privi di tutela della porzione legittima. I figli possono essere limitati alla legittima. La porzione legittima dei figli è pari a ½ della loro quota ereditaria legale.</p>	<p>Per mezzo di un testamento è possibile escludere gli eredi legittimi la cui porzione legittima non è tutelata. I figli nonché il coniuge possono essere limitati alla legittima. La porzione legittima dei figli è pari a ½ della loro quota ereditaria legale.</p>
	<p>L'eredità è talvolta soggetta, in misura limitata, ad una tassazione privilegiata (ad es. in AG, ZH, ZG, GR, FR, ecc.).</p>	<p>In tutti i cantoni il coniuge superstite è esonerato dall'imposta sulle successioni. In alcuni casi si applicano imposte sulla massa ereditaria.</p>

Tema	Concubinatio	Matrimonio
Previdenza e copertura	<p>Nell'ambito del primo pilastro, al partner superstite non spetta alcuna rendita per vedove/i. Ciascun concubino singolarmente ha diritto ad una rendita AVS, calcolata in funzione degli anni di contribuzione, del reddito e di eventuali accrediti per compiti di accudimento.</p>	<p>Il coniuge superstite riceve una rendita per vedove/i. Per quanto riguarda la rendita AVS, la rendita comune si calcola anche in questo caso in base agli anni di contribuzione, al reddito e agli accrediti per compiti di accudimento. Al raggiungimento dell'età di pensionamento da parte del secondo coniuge, tuttavia, la rendita di entrambi è soggetta ad un tetto del 150% della rendita individuale massima.</p>
	<p>* Gli accrediti per compiti di accudimento spettano fondamentalmente solo alla madre, ma possono essere accreditati ad entrambi i partner per contratto e mediante una dichiarazione resa nei confronti dell'assicurazione sociale.</p>	<p>Gli accrediti per compiti di accudimento sono generalmente versati ad entrambi i coniugi attraverso la rendita AVS comune. In caso di divorzio, occorre tuttavia stabilire chi riceverà gli accrediti e in quale misura.</p>
	<p>Per quanto riguarda le prestazioni complementari, i concubini sono trattati come persone single. Tuttavia, si tiene generalmente conto delle quote di spesa (ad es. pigione per l'abitazione).</p>	<p>Per quanto riguarda le prestazioni complementari, le prestazioni sono calcolate cumulativamente per entrambi i coniugi se il domicilio è indiviso. Se uno dei due è ricoverato in un istituto, il calcolo è individuale, laddove reddito e patrimonio sono considerati in parti uguali.</p>
	<p>Nell'ambito del secondo pilastro, è necessario consultare il regolamento della Cassa pensioni. La stragrande maggioranza degli istituti di previdenza ha equiparato i concubini ai coniugi. L'importante è comunicare all'istituto l'esistenza di un concubinatio e il beneficiario.</p>	<p>In forza di quanto stabilito dalla legge, gli istituti di previdenza del secondo pilastro prevedono obbligatoriamente una rendita per vedove/i nonché una rendita per orfani, se il coniuge superstite ha almeno 45 anni, se il matrimonio dura da almeno cinque anni o se vi sono figli da mantenere.</p>
	<p>Per quanto riguarda il terzo pilastro (a e b), occorre ricordare anche in questo caso di comunicare all'istituto di previdenza l'esistenza di un concubinatio. Inoltre, eventuali lacune previdenziali possono essere assicurate ricorrendo quasi esclusivamente a prodotti di questa categoria (ad es. assicurazione in caso di decesso).</p>	<p>Il terzo pilastro (a e b) generalmente prevede come beneficiario diretto anche il coniuge. Le lacune di finanziamento possono eventualmente essere coperte tramite questa categoria.</p>